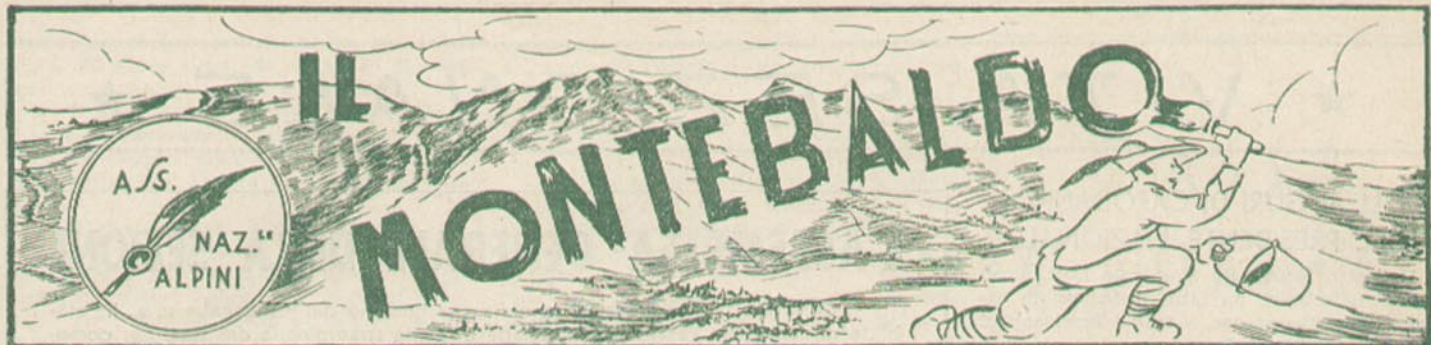




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: Verona - Piazza Erbe (Palazzo Maffei) - Tel. 22-546

Gratis ai soci — Abbonamenti: Benemerito L. 1.000 - Sostenitore L. 500 - Non Soci L. 300

Per le inserzioni pubblicitarie rivolgersi esclusivamente alla Società An. A. Manzoni & C. — Verona — Piazza Brà, 2 — Telefono 217-31

NIKOLAJEWKA

(26 GENNAIO 1943)

Dodici anni sono trascorsi dalla battaglia di Nikolajewka. Pare un sogno! Eppure il ricordo è più che mai vivo e presente nell'animo di coloro che in quel gennaio 1943, forzando il cerchio d'acciaio del nemico, irruero sulla via della vittoria scrivendo ancora una volta, con un martirio che non ha nome, una delle pagine più fulgide e luminose che la storia d'Italia e la tradizione del Corpo degli Alpini ricordano.

La lunga marcia nell'ignoto aveva avuto inizio dopo che gli alpini — consci del loro dovere e del retaggio di fede e di gloria loro tramandato dai padri del Monte Nero e dell'Ortigara, — sorretti da un profondo amor patrio, per essi impegno d'onore, avevano mantenute intatte, contro tutti gli assalti, le posizioni loro affidate.

La notizia del ripiegamento, tremenda per chi doveva abbandonare ciò che rappresentava il cumulo di tanti gravi sacrifici e lo spargimento di sangue generoso di tanti fratelli, fu portata, in quel gelido inverno, forse dalla stessa tormenta che infuriava allora, sussurrata di isba in isba, da un bunker all'altro. Il Corpo d'Armata Alpino era solo, isolato, stretto da ogni parte nella morsa nemica.

L'alpino, mugugnando come sempre, ubbidì: non sapeva ancora quale sarebbe stata la tragedia che l'avrebbe accompagnato nel cammino a ritroso nella steppa ostile.

Quante le battaglie impari, quanti gli episodi leggendari, eroici e altamente umani, le prove di sublime valore, dai più alti gradi ai più umili « bocia » dell'ultima leva, quanta la dedizione assoluta spinta oltre i limiti del possibile! E la colonna, che via via raccoglieva i resti di tutti i reparti, sorretta da una forza indomita che le veniva da un Capo che « ad ogni costo » voleva voleva uscire dalla stretta mortale per portare a salvamento, ancora una volta, le sue penne nere, si avvicinava a quella che sarebbe stata l'apice del suo calvario: Nikolajewka, nome che ha rappresentato ieri, come oggi, domani e sem-

pre il simbolo dell'ardimento e del sacrificio della nuova generazione alpina.

Le tappe di quel calvario hanno nome Opty, Postojalyi, Scheljajino, Skororib, Malekajewka, raggiunte con marce sibranti, sotto l'inclemenza del clima, in lotta continua per respingere gli attacchi dei carri armati e delle fanterie nemiche.

L'immensità di quel mare di steppa, che contrastava con i segni rocciosi della cerchia alpina ed il verde delle valli dove provenivano i nostri magnifici Battaglioni, era cosparsa dei segni dell'immane battaglia. Irrorata e resa sacra dal sangue vermiglio delle « penne mozze », aveva segnato la decimazione di quelle unità che portavano i nomi più cari delle contrade italiane: dall'« Edolo » al « Morbegno », dal « Verona » al « Bergamo », della « Tridentina », tanto per citarne qualcuna; dal « Tolmezzo » al « Cividale », dal « Val Po » al « Mondovì » delle unità consorelle « Julia » e « Cuneense ».

Ma nella valle di Nikolajewka il nemico, che nei precedenti assalti non era riuscito a stroncare la resistenza delle colonne in ritirata — un nemico preparato e nelle piazze di forze e di mezzi — attendeva al varco i resti delle più belle unità alpine per spegnere nel sangue, una volta per sempre, le loro ultime energie. Ma gli alpini, battendosi da leoni, con coraggio sovrumano, osando l'impossibile, trascinati dall'esempio di generali che rispondono ai nomi di Martinat e Reverberi, seppero compiere il miracolo: nella prova decisiva, seppur stremati di forze, infransero e travolsero la barriera opposta da quel nemico che, forte della sua strapotente superiorità, si era buttato a valanga su quella schiera di eroi per chiuderne definitivamente la via della salvezza.

Nell'attacco supremo, la fede, la volontà decisa, le forze morali degli alpini ebbero il sopravvento sulla materia, sulla massa di fuoco che li voleva annientare: si vide un generale balzare in avanti e dietro di lui, l'anima di tutti i Battaglioni.

I feriti continuarono a combattere senza un lamento, fino all'ultimo respiro, sfidarono la morte e caddero in mezzo all'infuriare della tempesta, sorridenti, con la visione dei loro compagni lanciati sulla via della salvezza.

Quanti i caduti, sperduti là nel deserto della steppa, dove una dura legge ne impedisce il riconoscimento ed il ritorno della spoglia mortale all'affranto cuore di mamma! Ma non sono dimenticati, vero amici alpini? Sono sempre nel nostro cuore, perché furono i migliori; ed i loro nomi sono scolpiti a caratteri d'oro nel gran Libro della Storia d'Italia.

Ad Essi sia onore e gloria; per Essi, con il loro olocausto, il vessillo d'Italia rimase ancor alto e invito sulle balbe di Nikolajewka, dove, di là della ferrovia, nel nome della Patria, dopo tanti sacrifici, gli alpini videro ancora una volta la luce della vittoria!

Enzo Dusi

La commemorazione della battaglia

La commemorazione della battaglia, che ogni anno la nostra consorella Sezione di Brescia organizza, si svolgerà quest'anno domenica 30 gennaio a Montecchio Emilia, in provincia di Reggio Emilia, per onorare il compianto Generale Luigi Reverberi, Medaglia d'Oro, il valoroso Comandante la Divisione « Tridentina », che colà è sepolto.

La commemorazione sarà tenuta da Don Gnocchi, Cappellano Militare della « Tridentina », che di Luigi Reverberi, fu intimo amico.

La manifestazione, oltre che dalla Sezione di Brescia, è organizzata, in unità di intenti e di sentimenti, dalla Sezione di Reggio Emilia, e si prevede fin d'ora che l'adunata riuscirà solenne e numerosa.

Per informazioni di dettaglio, i nostri soci possono rivolgersi direttamente alla Sezione di Brescia (Albergo « Gallo » - telef. 37-18), oppure a quella di Reggio Emilia (Piazza Prampolini, 1 - telef. 34-82).

Per ragioni organizzative, è assolutamente necessario che, chi ha in animo di partecipare alla adunata, ne dia cortese preavviso di qualche giorno, ad una delle due Sezioni organizzatrici.

★ VITA SEZIONALE ★

GLI AUGURI DI CAPODANNO DEL PRESIDENTE NAZIONALE

Il nostro Presidente Nazionale Dott. Prof. Mario Balestrieri, ha fatto pervenire, in occasione del Capodanno, a tutti i Presidenti di Sezione, perché ne facciano partecipe i soci, il seguente messaggio di augurio e di saluto:

« Desidero con l'inizio del nuovo anno, inviare a Voi, che siete il sostegno dell'Associazione, il mio fervido augurio.

« Il nostro cammino non ha soste, a fianco dei vecchi soci vengono sempre più numerosi a far parte della nostra famiglia i giovani, con una esemplare continuità di spirito, di pensiero e di entusiasmo, che ci assicura della perennità del nostro Sodalizio.

« Il tempo, che nel suo volgere rapido, tante cose sopprime o trasforma, lascia immutata la nostra fede, intatti i nostri simboli, rispettata la nostra tradizione.

« E così in questo incontro annuale possiamo rinnovare, tra noi, con fierezza alpina, la promessa della nostra amicizia e della nostra fedeltà alla Patria ».

La grande "Veglia Verde", pro "Monte Baldo",

Anche quest'anno, la solerte Commissione organizzatrice, costituita dagli stessi uomini che così brillantemente hanno saputo portare a buon fine le due precedenti edizioni, lancia per la sera di sabato 22 corrente, la terza « Veglia verde » a beneficio di « Monte Baldo ».

Quest'anno è stato prescelto un nuovo locale, molto più ampio per quanti vogliono abbandonarsi nelle braccia di Tersicore, e molto più confortevole, sotto ogni riguardo, per quanti costretti a fare a meno di dedicarsi alle danze, desiderano trascorrere ugualmente una simpatica serata, in sana allegria, magari tutta quanta con le gambe sotto un tavolo.

E' di turno, questa volta, l'ampia e signorile sala del « Grandi Ristoranti e Bars » di Viale Piave, l'attraente « Tavernetta Verde » al margine della « Fiera », e con essa, tutti gli annessi accoglienti locali che il Cav. Sogliani mette a nostra disposizione, per organizzare una « Veglia verde » coi fiocchi.

Un servizio di autopullman gratuito, rapido e continuativo, partendo dalla Gran Guardia sarà messo a disposizione di quanti parteciperanno alla « veglia »: il servizio, naturalmente, funzionerà ininterrottamente anche per il ritorno, alla fine della « veglia » stessa.

I biglietti d'invito sono a disposizione dei soci e loro famiglie, degli amici e dei simpatizzanti, presso la Segreteria sezionale, oppure presso i componenti la Commissione organizzatrice, costituita dal Sigg. Rag. Buffoni, Geom. Farinelli, Gastone Ghedini, Rag. Favetta, Rag. Rigobello, Rag. Pancirolli, Bepi Nicolis e Magg. Cola.

Sono pure in distribuzione presso la Ditta Ghedini, fiorista di via Mazzini e presso la Birreria « Forst » in vicolo Mazzini.

Abbiamo ottenuto che i prezzi delle consumazioni siano contenuti in limiti ragionevoli ed accessibili a tutte le borse.

Le prenotazioni dei tavoli deve essere fatta presso la Sede Sociale, e sarà bene che i desiderosi dei posti migliori non perdano tempo, se non vogliono poi lamentarsi di essere rimasti un poco sacrificati.

L'ASSEMBLEA GENERALE DELLA SEZIONE

Il Consiglio Direttivo sezionale, nella sua riunione del 9 dicembre u. s., ha stabilito di convocare l'assemblea ordinaria e quella straordinaria dei soci, per domenica 30 corrente, alle ore 8,30, in prima convocazione, ed alle ore 9,30 in seconda convocazione, nella sala del Circolo dei Dipendenti della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno (gentilmente concessa), situata in via Rosa, n. 7. p. p.

L'ordine del giorno da svolgere nella assemblea ordinaria, è il seguente:

- 1 — Nomina del Presidente della Assemblea, del Segretario della stessa, e degli Scrutatori;
- 2 — Relazione morale del Presidente della Sezione;
- 3 — Relazione finanziaria del Presidente della Sezione;
- 4 — Nomina di n. 5 Consiglieri sezionali, scaduti per anzianità a di n. 3 Revisori dei conti, scaduti per compiuto incarico;
- 5 — Nomina dei Delegati della Sezione alla assemblea annuale dei Delegati della Associazione a Milano;
- 6 — Proposte dei soci e dei Capi Gruppo.

L'ordine del giorno da svolgere nella assemblea straordinaria, è il seguente:

- 1 — Modifiche al Regolamento sezionale.

E' dovere di ogni buon socio non mancare alla assemblea annuale: ecco perché attendiamo una numerosa presenza di soci individuali, rivolgendo questo particolare invito a quanti di essi dimorano in città.

I Capi Gruppo debbono essere **TUTTI** presenti: è questa la migliore occasione per un incontro con i Dirigenti della Sezione e con essi svolgere un amichevole rapporto sulla attività futura della nostra Sezione.

E poi ricordatevi: « gli assenti, hanno sempre torto »!

UN BUON AMICO di "MONTE BALDO",

E' l'alpino Silvio Tosi di Illasi, da tanti anni dimorante a Buenos Ayres, che abbiamo conosciuto nel settembre scorso, durante un comune pellegrinaggio a Lourdes, e del quale abbiamo parlato nel numero di ottobre di « Monte Baldo ».

Egli, dopo una prima offerta, a pro di questo nostro notiziario, che ci consegnò all'atto del suo ritorno oltre Oceano, ci ha fatto pervenire, in questi giorni, un suo secondo tangibile segno di simpatia per « Monte Baldo », con tanti buoni auguri per il nuovo anno.

Ecco un vero buon amico di « Monte Baldo », e nel ringraziarlo del generoso gesto avuto per noi, gli ricambiamo di cuore gli auguri che ci ha inviato.

"MONTE BALDO", E LA SUA PUBBLICITÀ

Dopo il nostro egregio Revisore dei conti, Rag. Giuseppe Perazzoli, che da oltre due anni affida a « Monte Baldo » la pubblicità della sua Ditta, ecco che nello scorso numero di dicembre, anche il nostro socio Giuseppe Ni-

colis, segretario del Gruppo di Verona-Borgo Milano, per la Ditta F.lli Nicolis, alla quale appartiene, è ricorso alla pubblicità di questo nostro notiziario, per porgere i suoi auguri alla propria Clientela.

Diciamo grazie a questi due nostri ottimi soci, che hanno dimostrato così chiaramente di avere fiducia nella diffusione di « Monte Baldo », ed aggiungiamo: quando, qualcuno dei tanti altri soci commercianti della nostra Sezione, seguirà questo tanto gradito esempio?

NOMINA

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il nostro Consigliere sezionale, Orlando Spagnoli, Direttore di « Monte Baldo », è stato nominato Vice Presidente del Consiglio Provinciale di Verona, dell'Opera Nazionale Orfani di guerra.

LE NOSTRE GIOIE

— Felicitazioni al nostro socio Dott. Pier Emilio Anti ed alla sua gentile Signora, per la nascita del loro Bruno, futuro « bocia ».

— Rallegramenti al socio Bruno Franco, per la nascita del suo Giovanni Battista, primo della serie.

— Il socio Giuseppe Olivetti del Gruppo di

SABATO 22 GENNAIO 1955

GRANDE VEGLIA VERDE

ALLA "TAVERNETTA VERDE",

(CAMPO FIERA)

Lazise, annuncia la nascita del suo sesto «bocia». Gli siamo vicini con un mondo di rallegramenti ed auguri per il suo piccolo.

— Il socio Celeste Veronesi del Gruppo di Lazise ha celebrato le nozze d'argento. Gli amici del Gruppo, desiderano fargli pervenire, a mezzo nostro, le loro più sincere felicitazioni.

— Il giovane alpino Giuseppe Corzato, socio del Gruppo di Badia Calavena, ha avuto la duplice gioia della nascita di due bei gemelli, due futuri «bocia», ai quali ha imposto i nomi di Gian Pietro e Gian Paolo. Gli amici soci del Gruppo si sono ripromessi di festeggiare solennemente questo lieto avvenimento, ma intanto porgono all'amico e compagno d'armi Corzato, i loro rallegramenti più sinceri.

I NOSTRI DOLORI

— A Verona è deceduto il socio Alutante di battaglia, Cav. Silvio Mezzalana, già vecchio, stimato sottufficiale di carriera al Deposito del 6° Alpini. Sentite condoglianze alla famiglia.

— Tutti gli alpini del Gruppo di Verona-Borgo Milano, si uniscono al dolore del socio Bruno Crespalda, che ha avuto la sventura di perdere l'amata mamma.

CRONACA DEI GRUPPI

Il "rapporto", annuale del Capo Gruppo

Da qualche anno a questa parte, in occasione della Assemblea ordinaria della Sezione, la Sezione stessa invita i Capi Gruppo presenti, ad una specie di «rapporto» — per dirla, seppure impropriamente, con parola del gergo militare — il quale ha per scopo di determinare, fra Capi Gruppo e dirigenti della Sezione, una vera e propria presa di contatto, che, ad essere sinceri, è veramente necessaria, quanto utile.

E' questa una simpatica occasione per un amichevole incontro, durante il quale, oltre che prendere accordi sulle singole manifestazioni, della Sezione e dei Gruppi, che si svolgeranno nel corrente anno, magari per coordinarle, e rendere, così, l'attività sezionale tutta più disciplinata, si potranno svolgere altre interessanti conversazioni su particolari problemi e quesiti che riguardano i singoli Gruppi.

Non sarà, quindi, una riunione «barbosa» con inutili discorsi che finiscono col lasciare il tempo che trovano; ma un utile con-

vegno che, a prescindere dalla sua particolare importanza, verificandosi una sola volta all'anno, dovrebbe vedere presenti tutti i Capi Gruppo.

E poiché, inoltre, la riunione si effettuerà alla fine di un modesto, ma ben preparato «rancio», che la Sezione offrirà ai Capi Gruppo (a loro soltanto, amici, perché la Sezione non sguazza nell'oro), noi siamo sicuri che questa volta, la loro presenza sarà al completo.

Arrivederci, dunque, Capi Gruppo, a domenica 30 gennaio.

L'Assemblea del Gruppo di Grezzana

Il Gruppo di Grezzana si è riunito in assemblea generale, quasi alla vigilia di Natale, e per consumare il tradizionale «rancio» di fine d'anno.

Al levar delle mense, il Capo Gruppo Sauho ha fatto la relazione economica finanziaria del Gruppo, che è stata approvata all'unanimità. Dopo avere esaltato il ritorno di Trieste alla Patria, il Capo Gruppo ha racco-

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

SEDE CENTRALE VERONA

TELEFONO N. 28940

SEDI PROVINCIALI:

VERONA - VICENZA

BELLUNO E MANTOVA

OGNI OPERAZIONE
E SERVIZIO DI BANCA

PATRIMONIO 1 MILIARDO

DEPOSITI 30 MILIARDI

BRUCIATORI DI NAFTA E METANO



RIELLO

per tutte le applicazioni

OFFICINE FONDERIE
F.LLI RIELLO
LEGNAGO (VERONA)
Tel. 20211 - 20214 - 20399

RAPPRESENTANTI E CORRISPONDENTI IN OGNI CITTA' D'ITALIA

AGENZIA DI VERONA:
Piazza Pradavalle, 14 - telefono 6202

mandato ai soci di portare sempre, in tutte le cerimonie, il glorioso cappello, avvertendo che, di qui innanzi, chi non si attarda a questa norma, dovrà pagare una multa di 100 lire.

Si è quindi proceduto alla elezione dei nuovi componenti il Consiglio Direttivo del Gruppo, che è riuscito così composto: **Capo Gruppo** Giovanni Sauro; **Vice Capo Gruppo** Mariano Marcolini; **Segretario Cassiere** Luigi Salvagno; **Vice Segretario** Gio Batta Bombieri; **Consiglieri** Vittorio Lonardoni, Massimo Morbioli, Gino Pempioni, Matteo Bastianello **Capi Zona** Luigi Malizia (Lugo), Basilio Zamperlini (Azzago), Giovanni Zullo (Stalavena), Gino Pempioni (Romagnano), Mario Tommasi (Acenago) e Rinaldo Lavarini (Rosaro).

Quasi al termine della bella riunione, sono giunti inaspettati, i Vice Presidenti sezionali, Colonnello Pasini e Rag. Buffoni.

Fra i molti discorsi pronunciati, di particolare interesse alpino sono stati quelli dei due rappresentanti del Consiglio sezionale, i quali, applauditissimi, hanno fra l'altro incitato i presenti a non mancare alla grande adunata nazionale dell'aprile prossimo a Trieste, alla quale la Sezione di Verona dovrà figurare, come sempre ha fatto, fra le più numerose e le più disciplinate.

Una particolare lode, per la compattezza del Gruppo di Grezzana, il Vice Presidente sezionale Colonn. Pasini ha rivolto al Capo Gruppo Sauro, che del Gruppo stesso è l'animatore costante, l'appassionato organizzatore.

Molto opportunamente il Capo Gruppo ha approfittato dell'occasione per iniziare la raccolta delle quote per il corrente anno: anzi, è stato molto abile nella sua iniziativa, in quanto, assai opportunamente ha riunito l'ammontare della quota del «rancio» a quello della quota associativa, e così con un sol versamento, i soci del Gruppo, fino all'anno prossimo, si possono considerare in perfetta regola con l'Associazione e... con loro stessi.

... e quella del Gruppo di Lazise

Il Gruppo di Lazise si è adunato per il tradizionale rito di fine d'anno che suole richiamare tutti gli alpini della zona, ad una simpaticissima riunione.

Il Capo Gruppo Giovanni De Lana ha intrattenuto i numerosi presenti, sulla attività svolta dal Gruppo durante lo scorso anno, ed ha dato il resoconto di cassa.

Si è quindi proceduto alla nomina del Capo Gruppo per il corrente anno, ed alla carica è stato confermato, alla unanimità, il «bocia» De Lana che meritatamente riscuote la fiducia incondizionata di tutti i soci del Gruppo, ed a Vice Capo Gruppo Silvio Pascuadin.

Alla fine della riunione, il socio Prof. Vittorio Bozzini ha pronunciato brevi parole per ricordare la luminosa conquista del «K. 2», onore e vento di un gruppo di alpini in congedo, e per far risaltare l'avvenuto congiungimento di Trieste alla madre Patria.

La bella riunione si è chiusa consumando una abbondante, squisita zuppa di trippe, che una generosa libazione di quell'ottimo vino che la riviera di Lazise e Bardolino produce, ha contribuito a fare meglio degustare.

Due simpatiche bicchierate del Gruppo di Borgo Milano

Il Gruppo di Verona-Borgo Milano, ha avuto una felicissima idea: quella di invitare, presso la sede sociale del Gruppo, i soci prima delle feste di Natale e di Capodanno,

a due fraterne bicchierate, per lo scambio degli auguri di circostanza.

Sono state due simpatiche riunioni, che il Capo Gruppo, Avv. Ettore Selmo, ha presieduto, e che hanno veduto una larghissima affluenza di soci, segno questo che l'iniziativa è piaciuta.

Il Segretario del Gruppo ha approfittato delle due favorevoli occasioni per iniziare il ritiro delle quote per il corrente anno, e noi plaudiamo a siffatte riunioni, che tanto contribuiscono a rinsaldare sempre più la compagine sociale.

Un atto di bontà del Gruppo di Cadidavid

Nella ricorrenza delle feste natalizie, una rappresentanza del Gruppo di Cadidavid si è recata a trovare le buone sorelle di Mons. Gonzato, il nostro indimenticabile «Don Bepo», e con gli auguri di circostanza, ha loro offerto, per affettuosa stenna, alcuni generi alimentari, che sono tornati molto graditi.

Così, con un atto buono e gentile gli alpini di Cadidavid hanno voluto che anche le sorelle Gonzato solennizzassero il Natale, con l'omaggio degli amici del loro amato «Don Bepo».

I nuovi Dirigenti del Gruppo di Borgo Venezia

In occasione della consueta annuale «marronata», i soci del Gruppo di Verona-Borgo Venezia, hanno proceduto alla nomina dei nuovi dirigenti il Gruppo stesso.

Sono riusciti eletti: **Capo Gruppo** Dott. Tito Nicolis, **Vice Capo Gruppo** Rag. Paolo Sasso, **Cassiere** Mario Bagni, **Furiere** Gugliel-

mo De Negri, **Consigliere** Luigi Gazzi, **Alfiere** Angelo Caregnato.

I numerosi intervenuti, si sono augurati di ritrovarsi, alla prossima riunione, raddoppiati di numero.

Un «rancio» del Gruppo di Moruri

Il nostro Capo Zona della Valle di Mezzana, Avv. Marino Marini, giorni or sono ha visitato il Gruppo di Moruri.

Il Capo del Gruppo stesso, Attilio Rama, per l'occasione, ha organizzato un ottimo «rancio» che è perfettamente riuscito per numero e per affiatamento: il rappresentante del Consiglio Direttivo della Sezione ha così trascorso un pomeriggio di schietta marca montebaldina, in una atmosfera di cameratismo e di entusiasmo che lo hanno veramente commosso.

Mentre più vivo ferveva, durante la riunione, l'entusiasmo e la passione, un umile alpino ha avuto un pensiero gentile verso «Monte Baldo», e seduta stante egli ha raccolto L. 1.515 a favore di questo nostro giornale.

Ringraziamo il promotore di questa bella iniziativa e lo additiamo ad esempio, come pure ci rallegriamo con il Capo Gruppo Rama per la bella organizzazione del suo Gruppo.

ORLANDO SPAGNOLI
Direttore responsabile

Autorizzazione del Tribunale di Verona
15 maggio 1952 n. 44 del Registro

Tipografia «Società Ed. Arena» - Verona



DUBIED

LA MIGLIOR MACCHINA PER MAGLIERIA

VENDITA A RATE - INSEGNAMENTO GRATUITO

Esclusivisti:

MAGAZZINI PERAZZOLI

C. P. Borsari, 42 - VERONA - Telef. 21799

Presso la Commissionaria

FIAT

SAVERIO GARONZI & C.

Ufficio vendite: Via Fratta, 8 - Telef. 30-629

Off. autorimessa: C.so Milano 88 - Tel. 25-391

Prenotazioni: AUTOVETTURE

1900 - 1400 - 1400/Diesel - 1100/nuova - 1100 TV
500/c berlina trasformabile - 500/c berlina belvedere

AUTOVEICOLI INDUSTRIALI

ELETTRODOMESTICI:

FRIGORIFERI litri 175 - LAVABIANCHERIA

Vendite rateali SAVA - Permute